



^b

**UNIVERSITÄT
BERN**

Institut für Politikwissenschaft, Fabrikstrasse 8, CH-3012 Bern

Wirtschafts- und
Sozialwissenschaftliche Fakultät

Departement
Sozialwissenschaften

Institut für Politikwissenschaft

Partecipazione di donne, giovani e persone con passato migratorio nel caso dello smaltimento delle scorie radioattive

Sottoprogetto del progetto di ricerca
"Partizipative Entsorgungspolitik"
(politica di smaltimento su base partecipativa)

Claudia Alpiger (elaborazione del progetto)
Prof. Dr. Adrian Vatter (capo progetto)

Su incarico dell'Ufficio federale dell'energia (UFE)

Berna, Aprile 2017

Sintesi

Nel quadro del progetto di ricerca "Partizipative Entsorgungspolitik" (politica di smaltimento su base partecipativa) è stato elaborato un sottoprogetto dedicato alla partecipazione politica di donne, giovani e persone con passato migratorio. Il presente rapporto illustra i risultati di questo sottoprogetto. Oltre alla partecipazione politica generale di questi tre gruppi della popolazione, viene anche analizzato il loro coinvolgimento nei processi partecipativi della procedura del Piano settoriale per l'individuazione dei siti per i depositi in strati geologici profondi per scorie radioattive. Il rapporto è suddiviso in tre parti: panoramica sullo stato della ricerca, analisi della situazione e raccomandazioni d'intervento.

Il focus su questi tre gruppi della popolazione (donne, giovani e persone con passato migratorio) si basa sui risultati della ricerca in merito alla costituzione della partecipazione regionale, dai quali emerge che oltre alle donne, anche i giovani, i giovani adulti e le persone con passato migratorio sono fortemente sottorappresentati, o per nulla rappresentati, nelle Conferenze regionali. Nel quadro di questo sottoprogetto si tratta quindi di individuare le ragioni per cui l'impegno politico di questi gruppi della popolazione è meno forte, sia a livello politico generale che, in modo specifico, nell'ambito della partecipazione regionale. Sulla base dei risultati di altre ricerche in questo settore e di una serie di interviste ad hoc effettuate con diverse persone (presidenti di Conferenze regionali, un sociologo, due donne attive nel settore nucleare, un Consigliere nazionale con passato migratorio e nove giovani di età compresa fra 16 e 25 anni) sono state individuate le ragioni della scarsa partecipazione e formulate quindi raccomandazioni per interventi atti a migliorare il coinvolgimento di questi tre gruppi. Tali raccomandazioni, oltre ad avere lo scopo di migliorare l'impegno politico di questi tre gruppi, sono proposte concrete per la futura organizzazione della partecipazione regionale nella procedura del Piano settoriale.

A livello generale, la **ricerca** individua diverse ragioni per le quali le donne, i giovani e le persone con passato migratorio sono meno impegnate politicamente degli uomini, degli adulti e delle persone senza passato migratorio. Fondamentalmente questi tre gruppi dispongono di risorse (di tempo e finanziarie) più scarse, il loro interesse verso la politica è minore e si mobilitano in misura ridotta. Nel caso delle donne, la scarsa partecipazione politica è dovuta soprattutto alle diverse modalità di socializzazione rispetto agli individui di sesso maschile, alle differenti situazioni di vita, alle barriere strutturali che rendono difficoltoso l'accesso (anche a causa di un modello conservatore di suddivisione dei ruoli) o all'atteggiamento di base della società nei confronti delle donne in politica. Per i giovani, le ragioni del ridotto impegno politico sono da ricercare in particolare nella mancanza di interesse verso la politica e nella scarsa formazione in questo ambito. I giovani adulti, inoltre, si reputano troppo inesperti e poco competenti per impegnarsi politicamente, oppure ritengono che le istituzioni politiche siano eccessivamente complesse o obsolete. Le persone con un passato migratorio hanno un profilo socioeconomico simile a quello delle persone che generalmente non partecipano alle elezioni e alle votazioni: dispongono di un basso livello di formazione, provengono da strati sociali a basso reddito, non hanno un'estesa rete di relazioni personali e conoscono poco la politica. Inoltre, anche fattori quali la padronanza della lingua, lo (scarso) spirito di appartenenza alla collettività oppure le condizioni di socializzazione in giovane età (mancata trasmissione di esperienza democratica da parte dei genitori) giocano un ruolo per la scarsa partecipazione delle persone con passato migratorio.

Dalle **analisi effettuate in proprio** è emerso che tutti e tre i gruppi della popolazione sono scarsamente rappresentati sia, in generale, nella politica, sia nelle Conferenze regionali; in alcune di queste sono del tutto assenti. Le ragioni per cui le donne, i giovani e le persone con passato migratorio partecipano poco alla vita politica emergono anche dalle interviste effettuate, e corrispondono in gran parte a quelle individuate in generale dalla ricerca in questo settore. Le persone intervistate hanno anche formulato indicazioni su come si potrebbe migliorare la partecipazione dei tre gruppi della popolazione, a livello generale e in modo specifico nella partecipazione regionale. Tali indicazioni sono in ampia misura confluite nelle raccomandazioni di intervento.

Per incrementare lo scarso grado di partecipazione politica dei tre gruppi della popolazione in Svizzera si **raccomanda in generale** di promuovere e ampliare la formazione politica nelle scuole (*I.*), di sostenere e promuovere maggiormente la presenza delle donne nella politica, tutta-
ra limitata dal persistere di un modello tradizionale del ruolo femminile (*II.*), di migliorare l'atteggiamento e la considerazione verso i giovani adulti e le persone con passato migratorio (*III.*) e di rendere la politica più accessibile e attrattiva (*IV.*). **Ai responsabili della partecipazione regionale si raccomanda** di svolgere manifestazioni organizzate da e rivolte a giovani e donne (*V.*), di ricorrere attivamente a personalità che abbiano la funzione di modello e che siano in grado di invogliare a partecipare le donne, i giovani e le persone con passato migratorio (*VI.*) e di rivolgersi in modo mirato e personale alle singole persone e ai singoli gruppi comunicando in modo specifico (*VII.*).